



PROVINCIA DI PESCARA

SETTORE I – TECNICO

Servizio *EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI*

Piazza Italia n. 30 - 65121 Pescara

Tel: 085/37241 PEC: edilizia.scolastica@pec.provincia.pescara.it

NUOVA COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA E ANNESSI SERVIZI PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO D'ASCANIO MONTESILVANO

Progetto definitivo/esecutivo

arch. Pietro CARLETTI

Nato a Cappelle s. T. il 27-09-1955 – CF: CRL PTR55P27B681G

Iscritto all'ordine degli Architetti di Pescara al N. 601

Mail: arch.pietro.carletti@gmail.com

pec: arch.pietro.carletti@pec.it

tel:

Collaboratori:

Ing. Ercole FERRETTI

Ing. Andrea GRAZIANI

Arch. Luca MARTINO

Ing. Alessandro CHIARETTI

Design. Bruno CARLETTI

Miriam CIAMARONE

Ing. Federico FLORINDI

Il Progettista
arch. Pietro CARLETTI

Il RUP
arch. Alessandra BERARDI

Elaborato:

SICUREZZA CANTIERE PRESCRIZIONI ALLEGATO al PSC

Pescara, ottobre 2019

Versione 01.00



ALLEGATO "D"



Committente dei lavori

Provincia di PESCARA

PLANIMETRIA DI CANTIERE

OGGETTO: PALESTRA POLIFUNZIONALE POLIVALENTE "Corradino d'Ascanio"

COMMITTENTE: Regione Abruzzo – Provincia di PESCARA

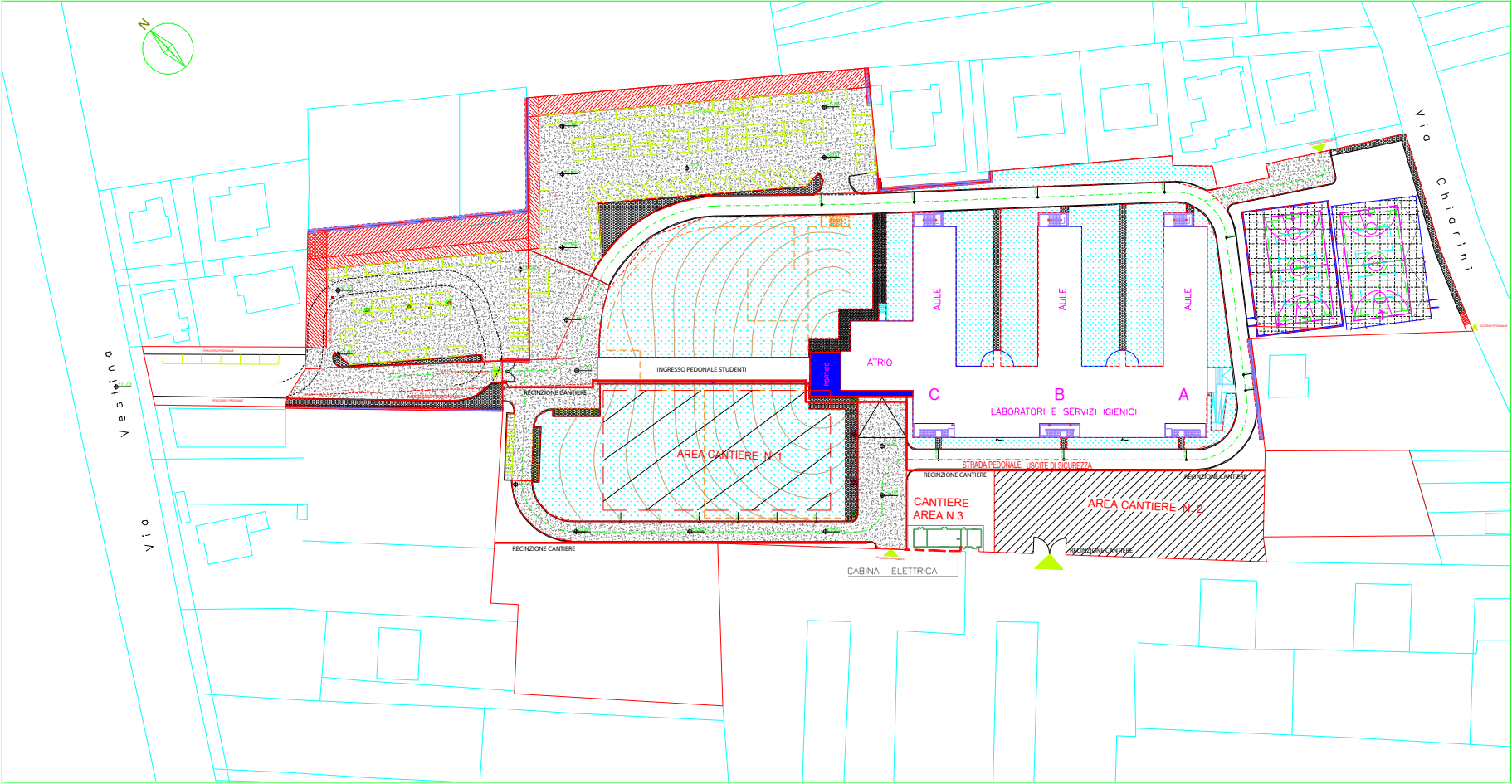
Responsabile del Procedimento: Arch. Alessandra BERARDI

CANTIERE: Liceo Scientifico "Corradino d'Ascanio" Via Polacchi , Montesilvano (PE)

il Progettista: Arch. Pietro CARLETTI

tavole esecutive di progetto prescrizioni

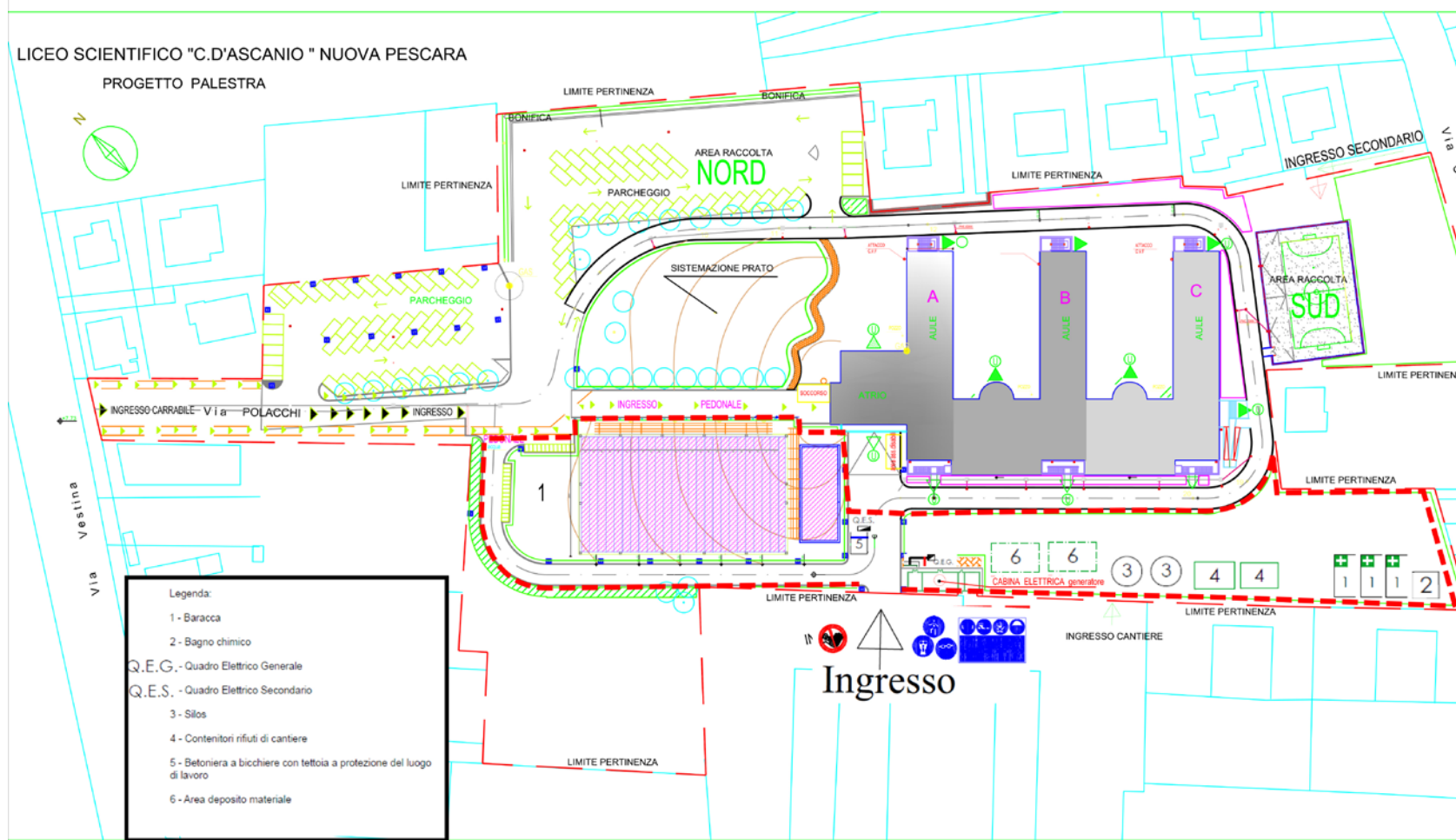
PLANIMETRIA



LEGENDA

- AREA CANTIERE OPERATIVA N.1 - N.2 - N.3
- ACCESSO CANTIERE

LAYOUT DI CANTIERE



LEGENDA

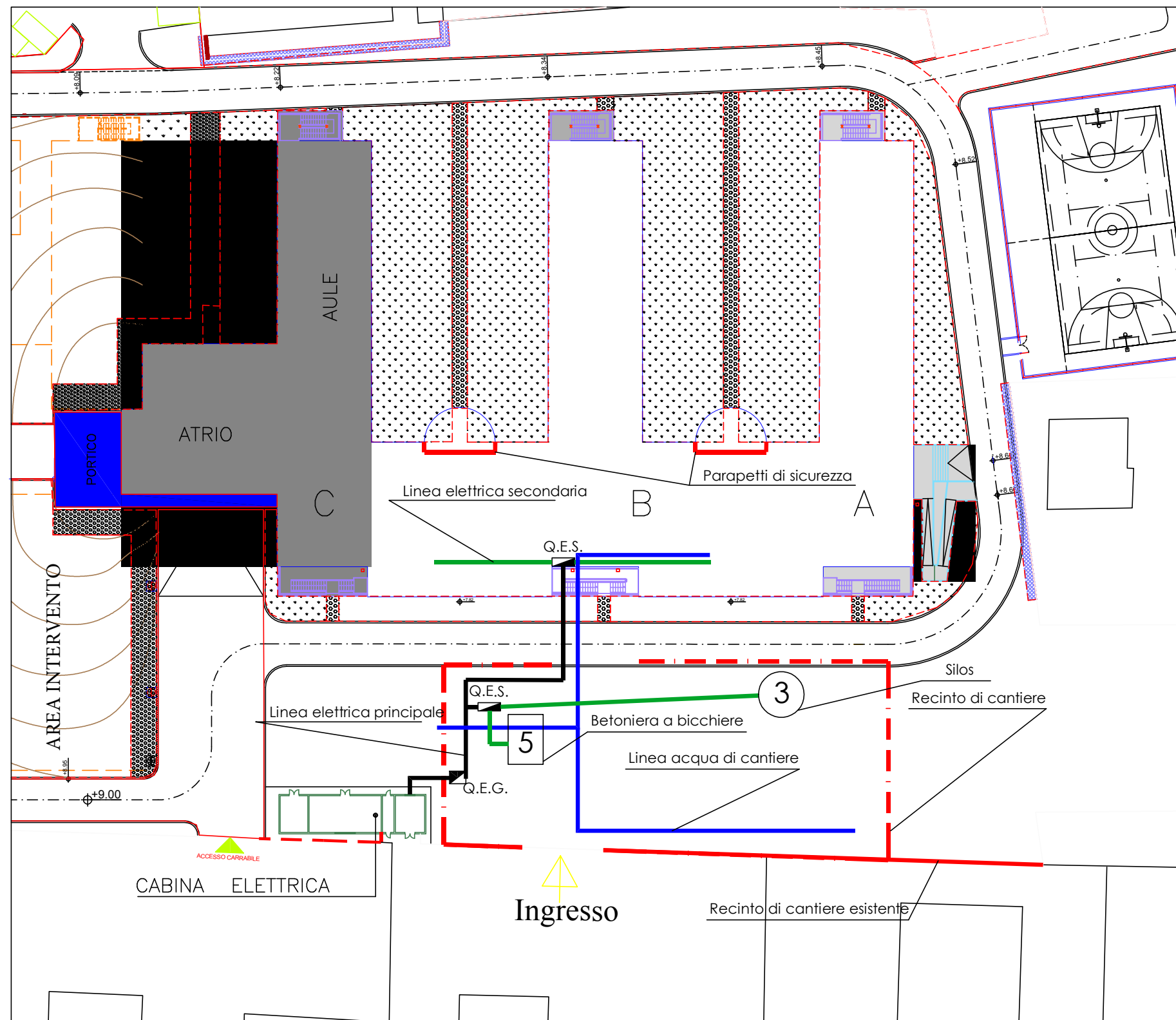
PLANIMETRIA GENERALE



Legenda:

Q.E.G. - Quadro Elettrico Generale

Q.E.S. - Quadro Elettrico Secondario

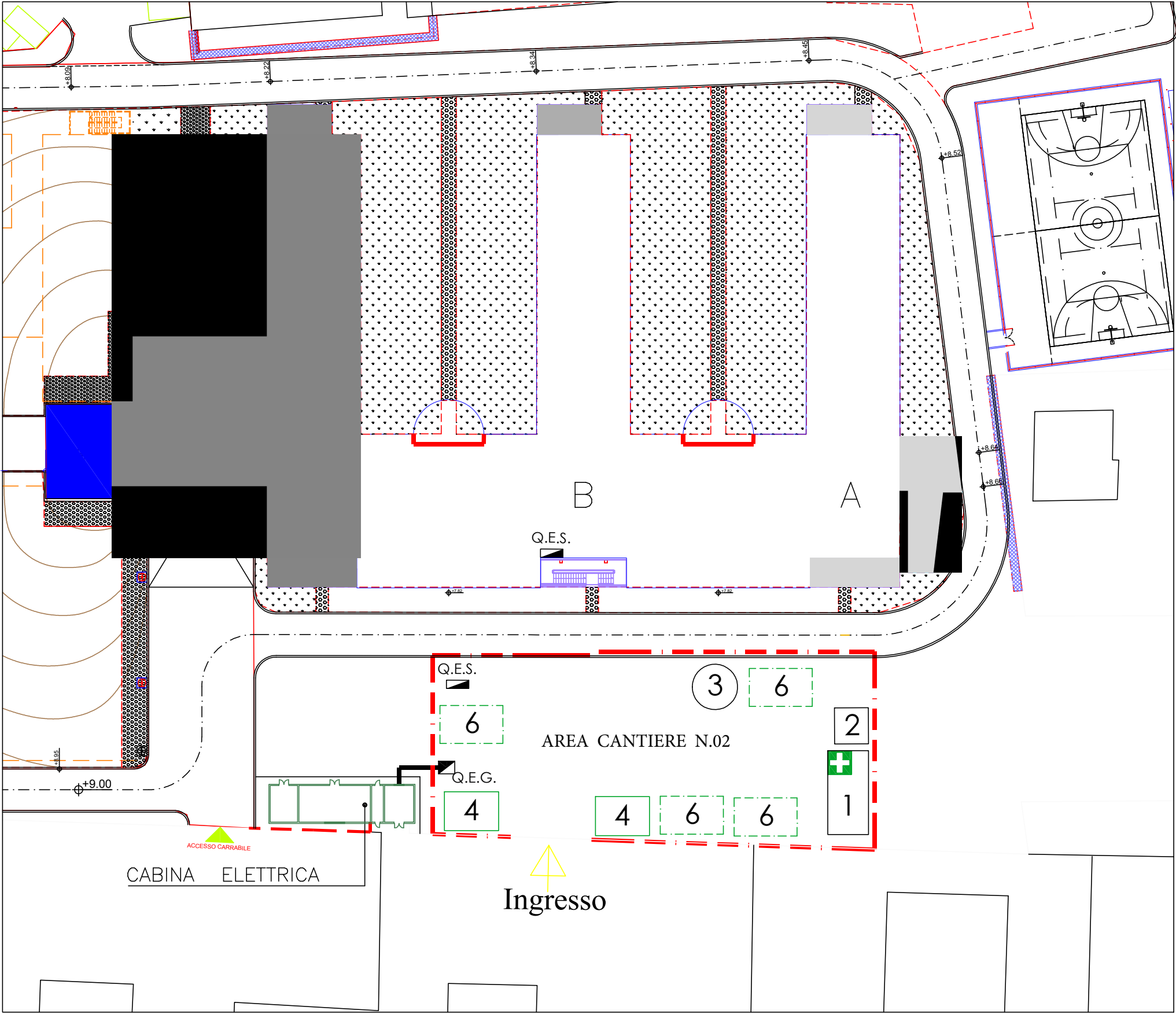


Impianto di Messa a Terra -
Prescrizioni minime
1 - Misurazione della terra
2 - Denuncia presso il
Dipartimento I.S.P.E.S.L.
Territoriale - MOD. B
3 - Tutti i macchinari (grù,
betoniera, baracche,
ponteggi, solos, ecc)
dovranno essere collegati

Impianto Elettrico -
Prescrizioni minime:
1 - Documentazione di
progetto
2 - Copia della dichiarazione
di conformità ai sensi di
legge
3 - Deposito presso il
Dipartimento I.S.P.E.S.L.
territoriale - MOD. A

Per quanto altro non
menzionato si rimanda alle
prescrizioni del P.S.C. ed alle
Leggi e regolamenti in
materia di sicurezza.

Planimetria di cantiere - Impianti



Legenda:

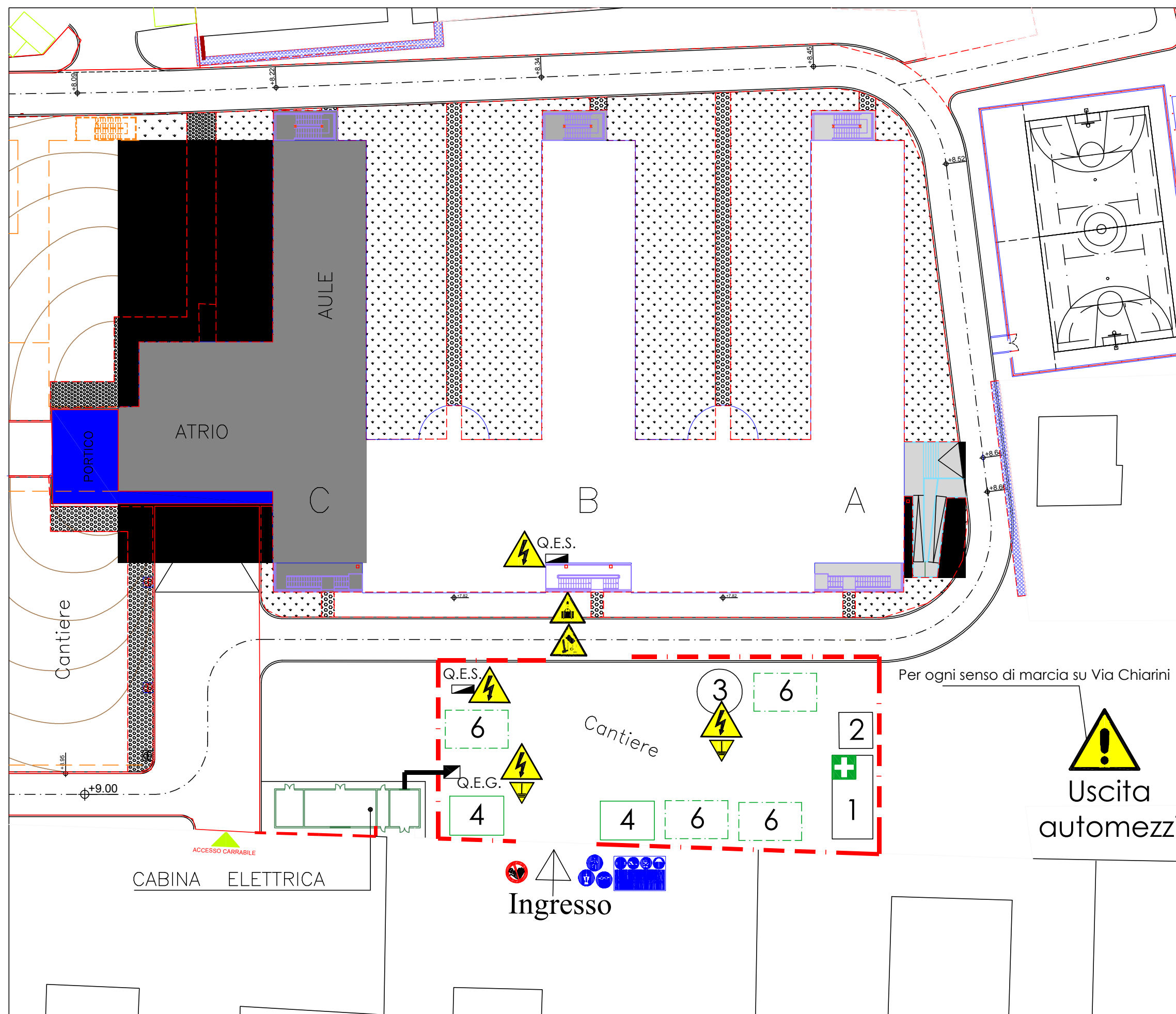
- 1 - Baracca
- 2 - Bagno chimico

Q.E.G. - Quadro Elettrico Generale

Q.E.S. - Quadro Elettrico Secondario

- 3 - Silos
- 4 - Contenitori rifiuti di cantiere
- 5 - Betoniera a bicchiere con tettoia a protezione del luogo di lavoro
- 6 - Area deposito materiale

Planimetria di cantiere - Baraccamento



Legenda:

1 - Baracca

2 - Bagno chimico

Q.E.G. - Quadro Elettrico Generale

Q.E.S. - Quadro Elettrico Secondario

3 - Silos

4 - Contenitori rifiuti di cantiere

5 - Betoniera a bicchiere con tettoia a protezione del luogo di lavoro

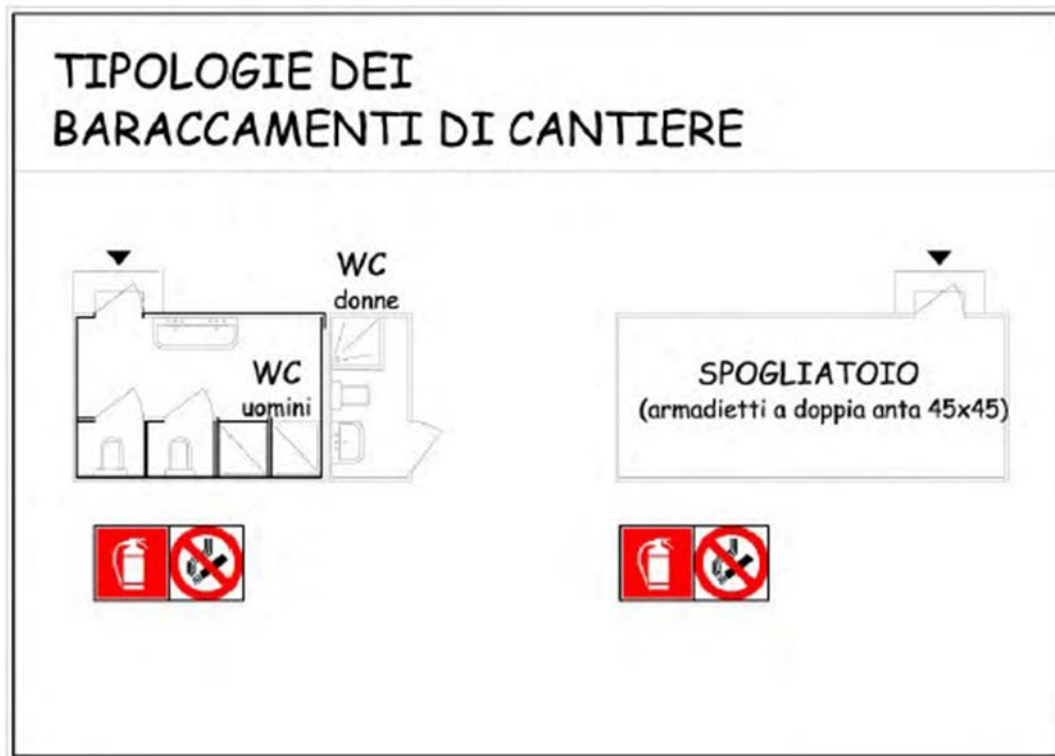
6 - Area deposito materiale

Planimetria di cantiere - Cartelli

PALESTRA POLIVALENTE LICEO SCIENTIFICO “ D’ASCANIO “

SICUREZZA CANTIERE TAVOLA GRAFICA PRESCRIZIONI

Allegato specifico al PSC



LEGENDA SEGNALETICA DI CANTIERE

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		PERICOLO E PRIMO SOCCORSO		ANTINCENDIO E DIVIETO					
	SCARPE DI PROTEZIONE OBBLIGATORIE		PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL CORPO		PERICOLO DI CADUTA		TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA		ESTINTORE
	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO		PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL VISO		PERICOLO DI INCIAMPO		RADIAZIONI NON IONIZZANTI		DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE
	CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO		PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELLE VIE RESPIRATORIE		CADUTA CON DISLIVELLO		PUNTO DI RACCOLTA		VIETATO FUMARE
	PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI		PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORIA CONTRO LE CADUTE		CARICHI SOSPESI		CASSETTA PRIMO SOCCORSO		VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELLA GRU
	GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI				PERICOLO GENERICO		TELEFONO PER SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO		VIETATO SALIRE O SCENDERE ALL'ESTERNO DEI PONTEGGI
									VIETATO GETTARE MATERIALI DAI PONTEGGI



AREA BARACCHE DI CANTIERE: IL POSIZIONAMENTO DEI BOX PREFABBRICATI DEVE ESSERE TALE DA MANTENERE IL PAVIMENTO DELLO STESSO SOPRAELEVATO DI ALMENO 30.00CM DA TERRA (MEDIANTE STRUTTURA IN PUTRELLE IPE 120 O BAGGIOLI IN CLS) PER IMPEDIRE LA TRASMISSIONE DELL'UMIDITÀ DAL SUOLO.

I QUADRI ELETTRICI ACCESSIBILI DEVONO ESSERE PROVISTI DI IDONEE PEDANE ISOLANTI.

GLI ADDETTI AI LAVORI NEGLI SPOSTAMENTI A PIEDI DEVONO PORRE LA MASSIMA ATTENZIONE AL PASSAGGIO DI EVENTUALI MEZZI IN MOVIMENTO.

NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO IV E XIII DEL D.LGS 81/2008 E S.M.I. IN PRESENZA DI VIABILITÀ PROMISCUA DEVE ESSERE REALIZZATO UN PERCORSO PEDONALE PROTETTO LARGO ALMENO 70 CM. LO STESSO DEVE ESSERE DELIMITATO CON RETE DI RECINZIONE ROSSA E TENUTO SEMPRE IN BUONO STATO DI MANUTENZIONE.

L'INGRESSO IN CANTIERE PUO' AVVENIRE SOLO PREVIO UTILIZZO DI IDONEI DPI E CON TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

I LAVORATORI DEVONO UTILIZZARE IN MODO APPROPRIATO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE MESSI A LORO DISPOSIZIONE: Articolo 20 lettera d) del D. Lgs. N° 81 del 09/04/2008.



Le macchine di movimento terra devono:

- essere provviste di SEGNALETICA A LUCE GIALLA INTERMITTENTE posta sul tetto del posto di guida e di AVVISATORE ACUSTICO quando avviene inserito l'innesto della retromarcia
- essere dotate di STRUTTURE DI PROTEZIONE in caso di ribaltamento e di caduta di oggetti
- essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente riguardante il rumore



VETATO PASSARE PRESENZA DI ESCAVATORE



VIETATO D'ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE

GETTO DI CLS

GETTO DI CALCESTRUZZO, IL LAVORATORE DEVE FAR USO DI IDONEE FUNI DI TRATTENUTA

GETTO DI CALCESTRUZZO



VERIFICARE LA STABILITÀ DEI MEZZI

E' VIETATO COSTITUIRE DEPOSITO DI MATERIALE PRESSO IL CIGLIO DEGLI SCAVI

DOVRÀ ESSERE VIETATO LASCIARE IN OPERA OGGETTI SPORGENTI PERICOLOSI E NON SEGNALETICIZZABILI RICOPIRRE TUTTI I FERRI DI ARMATURA FUORIUSCENTI CON CAPPUCCETTI IDONEI O ALTRI SISTEMI DI PROTEZIONE E' OBBLIGATORIO, COMunque, L'UTILIZZO DELL'ELMETTO DI PROTEZIONE PERSONALE



PERICOLO GENERICO



PERICOLO CADUTA

Scavo, eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici, fino a raggiungere la profondità di progetto. I lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoripartite misure di prevenzione e protezione:

- VIETATA LA SOSTA ED IL PASSAGGIO DEI NON ADDETTI AI LAVORI
- Prima di accedere alla base della parete di scavo accertarsi del completamento dei lavori.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti

PROTEZIONE DEGLI SCAVI CON IDONEI PARAPETTI

Sia i correnti superiori che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti



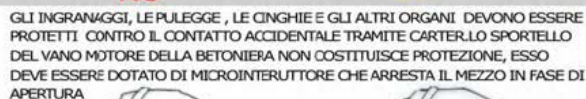
PARAPETTO DI PROTEZIONE SCAVO

Correnti e tavola fermapiede non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60 cm.

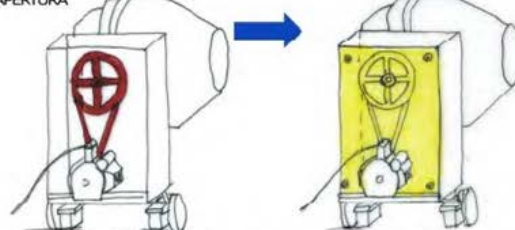


Il parapetto è costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui montante superiore sia posto a non meno di 1 m. dal piano di calpestio, e di tavola fermapiede alta non meno di 20 cm., messa di costa e poggiante sul piano di calpestio.

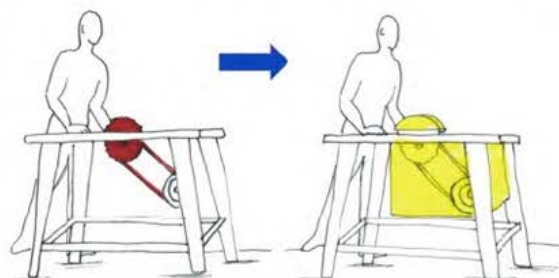
SI



LE SEGHE CIRCOLARI DEVONO AVERE UNA SOLIDA CUFFIA ATTA AD EVITARE IL CONTATTO ACCIDENTALE DEL LAVORATORE CON LA LAMA E AD INTERCETTARE LE SCHEGGE; UN COLTELLO DIVISORE IN ACCIAIO, APPLICATO POSTERIORMENTE ALLA LAMA A DISTANZA DI NON PIU' DI TRE MILLIMETRI DALLA DENTATURA PER MANTENERE APERTO IL TAGLIO; DEGLI SCHERMI NESSI AI DUE LATI DELLA LAMA NELLA PARTE SPORGENTE SOTTO LA TAVOLA DI LAVORO IN MODO DA IMPEDIRE IL CONTATTO.



IL VOLANTE DI COMANDO AZIONANTE IL RIBALTAMENTO DEL BICCHIERE DEVE AVERE I RAGGI ACCECATI PER EVITARE I RISCHI DI TRINCIAMENTO E CESCOIAMENTO DEGLI ARTI. IL PEDALE DI SGANCIO DEL VOLANTE DEVE ESSERE DOTATO DI PROTEZIONE PER EVITARE CHE LA CADUTA DI MATERIALE POSSA PROVOCARE IL RIBALTAMENTO DEL BICCHIERE



L'INTERRUTTORE DEVE ESSERE VISIBILE E FACILMENTE RAGGIUNGIBILE

PRESSO IL CANTIERE DEVONO ESSERE DISPONIBILI SERVIZI IGIENICI CHE COMPRENDONO GABINETTI E LAVABI. I LOCALI DEVONO ESSERE MANTENUTI PULITI. I LOCALI CHE OSPITANO I LAVABI DEVONO ESSERE DOTATI DI ACQUA CORRENTE, SE NECESSARIO A CALDA E DI MEZZI DETERGENTI E PER ASCIUGARSI. LAVABI UNO OGNI 5 LAVORATORI E 1 GABINETTO OGNI 10 LAVORATORI. NON LAVARSI LE MANI IN POZZE D'ACQUA O RACCOLTA IN CONTENITORI ALL'APERTO. UTILIZZARE L'ACQUA CORRENTE DEI SERVIZI IGIENICI.

I LOCALI DI RIPOSO E DI REFEZIONE DEVONO ESSERE FORNITI DI SEDILI E DI TAVOLI, BEN ILLUMINATI, AERATI E RISCALDATI NELLA STAGIONE FREDDA. IL PAVIMENTO E LE PARETI DEVONO ESSERE MANTENUTE IN BUONE CONDIZIONI DI PULIZIA. INOLTRE I LAVORATORI DEVONO DISPORRE DI ATTREZZATURE PER SCALDARE E CONSERVARE LE VIVANDE ED EVENTUALMENTE DI ATTREZZATURE PER PREPARARE I LORO PASTI IN CONDIZIONI DI SODDISFACENTE IGIENICITA'.

DOTARE LE FINESTRE DI ZAN-
ZARIERE E LE PORTE DI TENDE



DPI

Attenzione agli spessori sporgenti di acciaio per c.a. che rappresentano estremità taglienti, si possono ripiegare le barre verso il basso, ma è meglio impiegare gli appositi "tappi" protettivi in plastica, da infilare alle estremità, in modo da rendere le barre molto ben visibili ed inoffensive.



GETTO MURO DI CONTENIMENTO

Nei lavori eseguiti ad una altezza superiore ai 200 cm devono essere adottate idonee impalcature e ponteggi o idonee opere provvisorie, o comunque precauzioni ad eliminare i pericoli di caduta di persona o di cose dall'alto.

Gli elementi metallici dei ponteggi (aste, tubi, giunti, basi) devono portare impressi a rilievo o a incisione il marchio del fabbricante. Le parti costituenti il giunto di collegamento, devono essere riunite tra loro permanentemente e solidamente in modo da evitare l'accidentale distacco di una di esse.



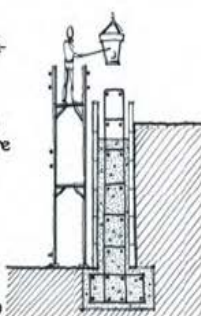
PERICOLO DI CADUTA



PERICOLO DI CADUTA CON DISLIVELLO

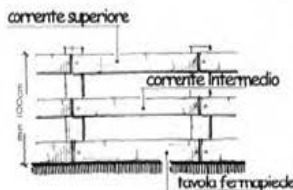


PERICOLO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO



GETTO DEI PLINTI FONDAZIONE IN C/S MEDIANTE AUTOBETONIERA E POMPA

Correnti e tavola fermapiède non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60 cm.



PARAPETTO IN LEGNO

Parapetto di tipo normale (H= 100 cm) composto da corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiède con altezza non inferiore a 20 cm, per aperture verso il vuoto superiori a 200 cm. Sia i correnti che la tavola fermapiède, devono essere applicati dalla parte interna dei montanti.

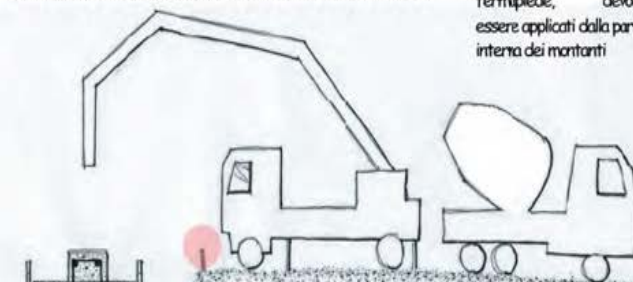


VIETATO L'ACCESSO



VIETATO FUMARE

PER I LAVORI ESEGUITI AD UNA ALTEZZA SUPERIORE AI 200 CM DEVONO ESSERE ADOTTATI IDONEI PARAPETTI.

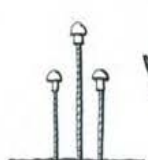


PERICOLO GENERICO



Verificare la stabilità dei mezzi

CARPENTERIA METALLICA



BARRE SPORGENTI: RISCHIO DI INFILZAMENTO E/O TAGLIO

Tutti i ferri di ripresa devono essere coperti con capeccetti in gomma o con altro sistema idoneo. Le barre in ferro devono risultare visibili ed inoffensive.

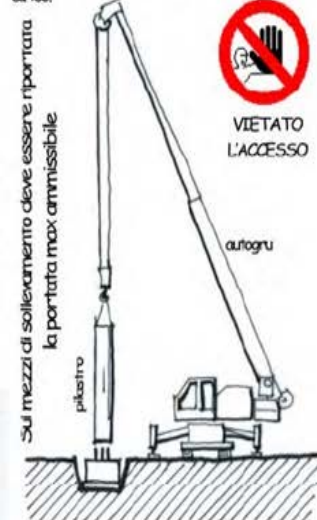


GUANTI

DI PROTEZIONE CONTRO I RISCHI MECCANICI

POSA PILASTRI PREFABBRICATI

I MEZZI DI SOLLEVAMENTO devono risultare appropriati alla natura, alla forma e al volume dei carichi al cui sollevamento sono destinati, nonché alle condizioni di impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto. L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando i mezzi idonei per evitare la caduta del carico.



VIETATO L'ACCESSO

ASSICURARE LA STABILITÀ DEL MEZZO E DEL SUO CARICO

TUTTE LE LAVORAZIONI DEVONO ESSERE EFFETTUATE SOTTO LA DIRETTA SORVEGLIANZA DEL PREPOSTO



PREPOSTO

I ganci per gli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco ed essere conformati in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene o degli altri organi di presa.

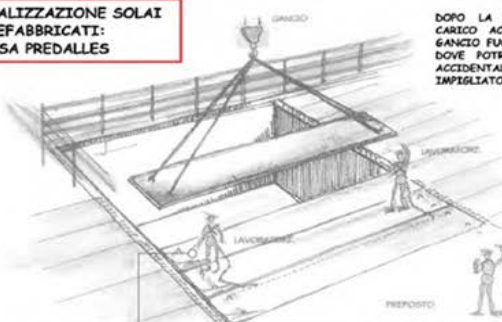


GANCIO AMMESSO



DPI

REALIZZAZIONE SOLAI PREFABBRICATI: POSA PREDALLES



LAVORATORI ESEGUONO LE DISPOSIZIONI IMPARTITE PER IL VANO DELLE PREDALLES. L'OPERAZIONE DEVE AVVENIRE SOLO DOPO ESSERSI ASSICURATI MEDIANTE CINTURA DI SICUREZZA DEL TIPO A BRETELLE E COSCIALI CON DISSIPATORE DI ENERGIA, SOLIDAMENTE FISSATA AD ELEMENTO RESISTENTE

SCALE

DOPO LA RICEZIONE DEL CARICO ACCOMPAGNARE IL GANCIO FUORI DALLA ZONA DOVE POTREBBE RIMANERE ACCIDENTALMENTE IMPIGLIATO



PERICOLO GENERICO

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

USARE PER IL SOLLEVAMENTO DEI CARICHI CONTENITORI IDONEI AL MATERIALE DA INNALZARE, E VERIFICARE CHE IL MATERIALE DA SOLLEVARE ABBA UN PESO INFERIORE ALLA PORTATA MASSIMA DELLA GRU.

LE MANOVRE DEVONO ESSERE ESEGUITE QUANDO LE PERSONE NON AUTORIZZATE NON SIANO LONTANE DAL RAGGIO DI AZIONE DELLA GRU.

L'AVVICINAMENTO AL CARICO PER PILOTARLO NEL PUNTO DI SCARICO PUO' AVVENIRE SOLO QUANDO IL CARICO E' PROSSIMO A TERRA, NON POSIZIONARSI MAI SOTTO AL CARICO IN ARRIVO. ACCETTARSI DELLA STABILITA' DEL CARICO PRIMA DI SGANCiarLO.

PREPOSTO IMPARTISCE ORDINI OPERATIVI AL GRUISTA E AI LAVORATORI MEDIANTE CODICE GESTUALE

I LAVORATORI ESPOSTI A SPECIFICI PERICOLI DI TAGLI, ABRASIONE, USTIONI ALLE MANI DEVONO FAR USO DI IDONEI MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Uso di cinghie metalliche sollevamento dei carichi



RISCHIO RUMORE

EFFETTUARE UNA ATTENTA ANALISI DELLE PRINCIPALI FONTI DI RUMORE, RINNOVARE PERIODICAMENTE LE ATTREZZATURE E LE MACCHINE DI CANTIERE. SE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI, RISULTANO SUPERATI I VALORI SUPERIORI DI AZIONE, IL DATORE DI LAVORO ELABORA ED APPLICA UN PROGRAMMA DI MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE AL RUMORE. IL DATORE DI LAVORO FORNISCE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER L'UDITO.

RISCHIO CHIMICO

IL RISCHIO CHIMICO E' CONNESSO ALL'USO DI SOSTANZE O PREPARATI CHE POSSONO ESSERE PERICOLOSI. L'USO DI TALI PRODOTTI SENZA I GIUSTI DPI PUO' COMPORTARE DANNI ALLA SALUTE, QUINDI IL DATORE DI LAVORO DOPO AVER EFFETTUATO L'ANALISI DEI RISCHI FORNISCE AI LAVORATORI GLI OPPORTUNI DPI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE.

PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI

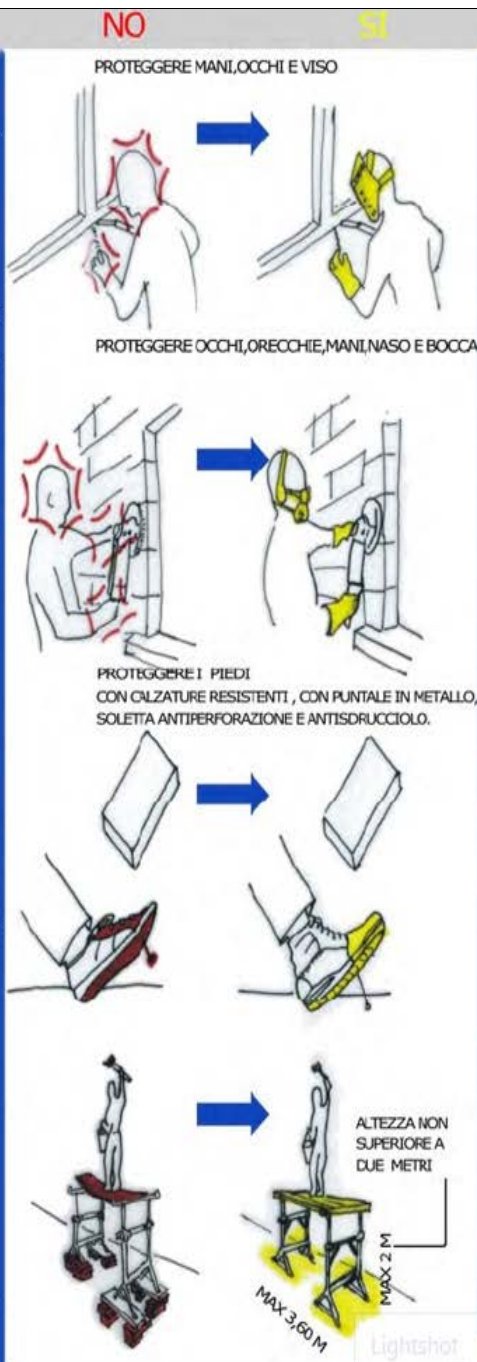
QUANDO VI SONO LAVORAZIONI CON PERICOLO DI PUNTURE O SCHIACCIAMENTO, I LAVORATORI DEVONO ESSERE PROVISTI DI CALZATURE RESISTENTI E ADATTE AL TIPO DI RISCHIO.

PROTEZIONE DEGLI ARTI SUPERIORI

I GUANTI PROTEGGONO GLI ARTI SUPERIORI DA RISCHI SPECIFICI. NELLA SCELTA IL DATORE DI LAVORO DEVE ANALIZZARE IL TIPO DI LAVORAZIONE E DI RISCHIO.

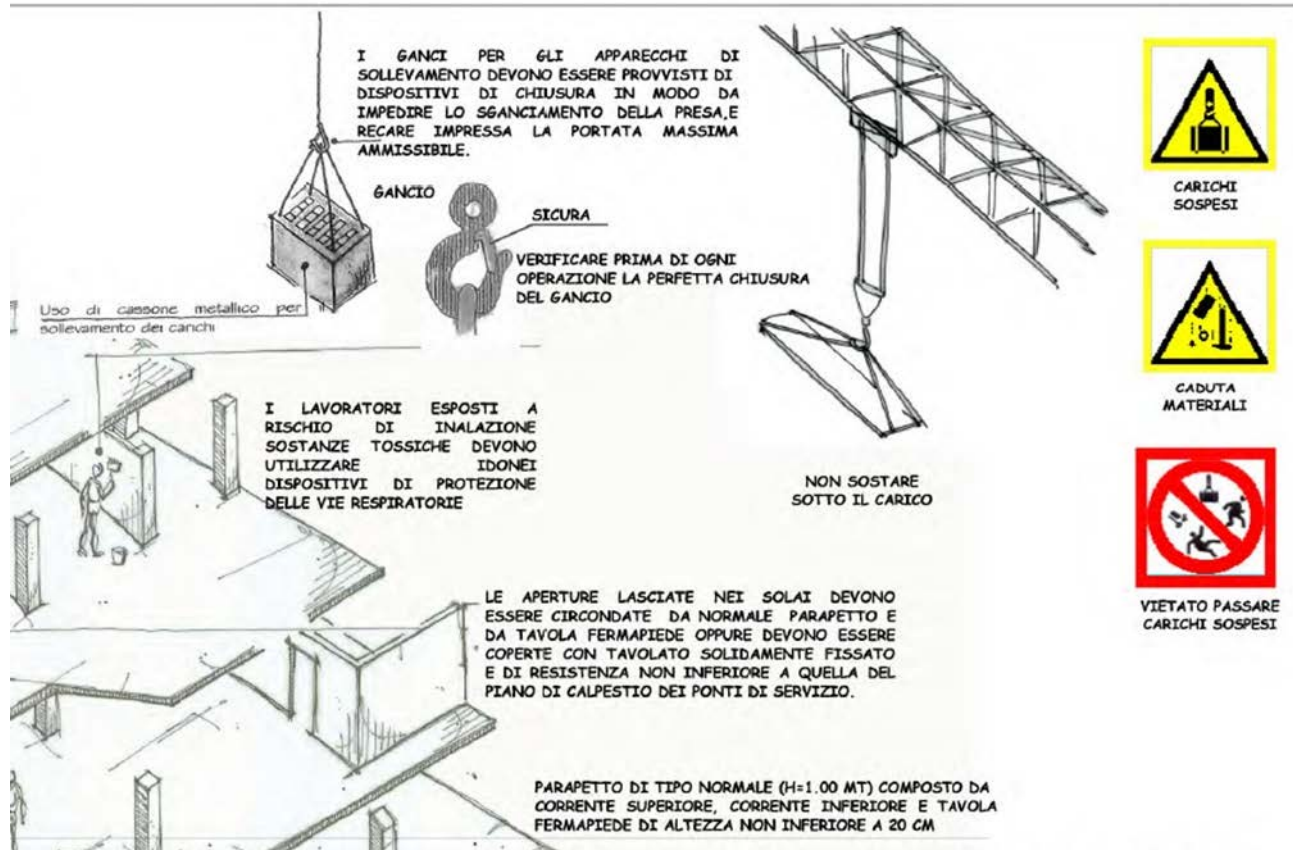
PONTI SU CAVALLETTI

NON DEVONO AVERE ALTEZZA SUPERIORE A 2 METRI, I PIEDI DEVONO POGGIARE SEMPRE SU PIANO STABILE E BEN LIVELLATO. LA DISTANZA MAX TRA DUE CAVALLETTI PUO' ESSERE DI MAX 3,60 METRI.



DPI

Lightshot



MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- IL MANOVRATORE DELLA GRU A TORRE POSSIEDERÀ SPECIFICA ESPERIENZA E SARÀ RESPONSABILE DI TUTTE LE OPERAZIONI ESEGUITE CON LA MACCHINA.
- SARÀ VIETATO ESEGUIRE MANOVRE CHE NON RISULTINO CONFORMI ALLE NORME DI SICUREZZA
- OCCORRERÀ PRENDERE TUTTE LE PRECAUZIONI RITENUTE NECESSARIE IN CASO DI PERICOLO PER GLI UOMINI E LE INSTALLAZIONI.
- I CARICHI SARANNO SOLLEVATI SOLO DOPO AVER RICEVUTO IL SEGNALE CONCORDATO CON IL PERSONALE ADDETTO ALL'IMBRACO.
- SI AVVERTIRÀ IL DIRETTO SUPERIORE DI OGNI ANOMALIA RISCOSTRATA NELLA GRU.
- SARÀ VIETATO SOLLEVARE PERSONE NEI CESTELLI DELLA GRU
- NON SI UTILizzerà MAI IL GANCIO PER LIBERARE CARICHI BLOCCATI.
- CI SARÀ LA POSSIBILITÀ DI CONTROLLARE IL CARICO PER TUTTO IL PERCORSO DI SOLLEVAMENTO O, SE NON POSSIBILE, CI SI AVVARrà DI UN SEGNALETTORE
- SI EFFETTUERà LA VERIFICA TRIMESTRALE SULLE FUNI DI SOLLEVAMENTO ANNOTANDO L'ESITO SUL LIBRETTO DI COLLAUDO ISPESL



